

Covid, Pasqua in mascherina «Omicron 2 è predominante»

FULVIO FULVI

Gite fuori porta, pranzi, spettacoli all'aperto, ma anche bar, ristoranti, alberghi, cinema, teatri, musei e mezzi di trasporto: quali misure di prevenzione anti-Covid bisogna adottare – e dove – per proteggersi dal Covid-19 nel weekend di Pasqua? L'emergenza sanitaria è terminata il 31 marzo ma siamo ancora chiamati ad osservare alcune regole di prevenzione, visto che la pandemia in Italia continua, seppure con dati in lenta discesa come ha confermato il report di Fondazione **Gimbe** (dal 6 al 12 aprile si contano meno 6,5% nuovi casi rispetto alla settimana precedente). E ieri il bollettino del ministero della Salute ha fatto registrare 64.951 nuovi positivi al coronavirus (un numero stabile rispetto a mercoledì) e 149 decessi (erano 155), con un tasso di positività al 14,8% e un ulteriore calo nelle 24 ore dei ricoveri negli ospedali (meno 91) e delle degenze in terapia intensiva (meno 29).

Ecco allora la mappa delle prescrizioni che resteranno, salvo un peggioramento del quadro epidemiologico, fino alla fine di aprile (il vademecum non interessa però, almeno per i prossimi giorni, i circa un milione e 200mila italiani costretti a casa dalla quarantena perché positivi. Un

numero ancora impressionante). Chi consuma cibi e bevande all'interno dei locali deve esibire il Green pass base, un obbligo che non riguarda però chi siede ai tavolini all'aperto e nemmeno chi alloggia in un hotel o altra struttura ricettiva. Per entrare in musei, parchi archeologici, mostre, archivi, biblioteche e altri siti culturali non è più richiesto alcun tipo di Green pass ma resta l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica. Il documento sanitario nella forma rafforzata e i dispositivi di protezione individuale Ffp2 servono invece per partecipare a spettacoli o eventi al chiuso (sale teatrali e cinematografiche, auditorium, palazzetti dello sport) mentre all'aperto è sufficiente esibire il certificato verde "base", ma bisogna sempre mettersi la mascherina Ffp2. Per feste di matrimonio e di laurea, compleanni, cresime e comunioni, tutti i partecipanti dovranno avere ancora il Super green pass, come pure chi frequenta le discoteche (dove sarà sufficiente la mascherina chirurgica) che intanto tornano a capienza piena. Sui mezzi a lunga percorrenza come treni, navi, aerei e bus, è richiesto il Green pass base, con obbligo di Ffp2 a bordo.

L'utilizzo delle mascherine per proteggersi e proteggere da Covid-19 «è e resta essenziale» ha precisato il ministro Roberto Speranza. Perché non c'è

dubbio che il virus, benché meno pericoloso, ancora corra veloce: la variante Omicron è ormai al 100% con Omicron 2 predominante e la comparsa, sotto l'1% per il momento, di due ricombinanti denominate XJ (0,5%) e XL (0,9%). Si tratta di alcuni dei risultati della ricognizione, datata 4 aprile ma resa nota ieri, condotta dall'Istituto superiore di sanità (Iss) e dal ministero della Salute in collaborazione con 115 laboratori regionali (che hanno esaminato 2.018 campioni) e con la Fondazione Bruno Kessler. «Una situazione da seguire con attenzione, come ha indicato anche l'Organizzazione mondiale della sanità» commenta Paola Stefanelli, che coordina la rete di monitoraggio. Secondo l'indagine, le due componenti derivanti da Omicron «abitano» però solo in Sardegna e tracce ne sono state rilevate in Piemonte e Calabria.

La curva pandemica, comunque, sembra ormai assestata su valori in "raffreddamento" con contagi che scendono gradualmente, anche se c'è chi, come il consigliere del ministro Speranza, Walter Ricciardi, sostiene che, a causa di un «serbatoio di non vaccinati» (attualmente sono circa 5 milioni) ci aspetta un autunno difficile e che quindi «servirà la quarta dose per fronteggiare una nuova ondata».

LA PANDEMIA

Green pass solo al chiuso per i ristoranti (ma nei musei l'accesso è libero). Il certificato serve ancora per viaggiare sui mezzi pubblici a lunga percorrenza. I dati dell'Iss: la variante più contagiosa al 100% in Italia



Peso: 33%

L'andamento della curva tra contagi e decessi

14,8%

Il tasso di positività (stabile) registrato ieri, con 64.951 nuovi casi e 438.375 tamponi processati

149

I decessi da Covid ieri (mercoledì erano 155). Dall'inizio della pandemia i morti sono 161.336

-6,5%

Il calo dei nuovi casi dal 6 al 12 aprile rispetto alla settimana precedente (dati Fondazione Gimbe)



Peso: 33%